

Deliberazione della Giunta Regionale 22 settembre 2014, n. 1-322

**Modifiche alla D.G.R. n. 32-6514 del 14 ottobre 2013 recante approvazione in via sperimentale dell'iter procedurale per le conferenze di servizi interne e alla D.G.R. 1-7002 del 13 gennaio 2014. Procedure semplificate per l'espressione del parere unico regionale nell'ambito delle conferenze di servizi di cui all'art.12 del D.lgs n. 387/2003.**

A relazione del Presidente Chiamparino:

Premesso che:

con la deliberazione n. 32-6514 del 14 ottobre 2013, per le motivazioni in essa contenute, è stato approvato, in via sperimentale, un iter procedurale per lo svolgimento di conferenze di servizi interne finalizzate alla composizione di un parere unico regionale da esprimere nell'ambito delle conferenze di servizi indette e convocate da altre amministrazioni e alle quali la Regione deve partecipare, ai sensi dell'articolo 14 ter, comma 6 della legge n. 241/1990, "attraverso un unico rappresentante legittimato, dall'organo competente, ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa";

la predetta deliberazione organizza l'iter attribuendo alla Direzione regionale di volta in volta individuata come prevalente il compito di formulare il "parere unico" attraverso l'acquisizione dalle altre Direzioni coinvolte delle autorizzazioni, nulla-osta, pareri o altri atti d'assenso comunque denominati in apposita conferenza di servizi interna;

nel caso di dubbi sulla competenza prevalente nella materia trattata, la medesima deliberazione demanda alla Giunta l'individuazione della Direzione responsabile della conferenza interna;

in attuazione di tale disposizione, con D.G.R. n. 1-7002 del 13 gennaio 2014, la Giunta ha individuato la Direzione Innovazione, ricerca, università e sviluppo energetico sostenibile quale struttura responsabile della conferenza interna relativa ai procedimenti attinenti ad opere funzionali allo sviluppo energetico, dando altresì atto che per lo svolgimento delle attività connesse si evidenziava l'esigenza di potenziare le risorse umane assegnate alla Direzione stessa;

l'esigenza di potenziamento del personale è giustificata dall'elevato numero di procedimenti per l'approvazione delle opere in oggetto, che richiederebbe la necessità di gestire simultaneamente un numero di conferenze di servizi interne incompatibile con i carichi di lavoro già attribuiti alla struttura;

preso atto che finora non è stato possibile provvedere al potenziamento delle risorse umane assegnate alla Direzione Innovazione, ricerca, università e sviluppo energetico nè attraverso le procedure di mobilità interne nè ricorrendo a forme di distacco o avvalimento di personale di altre strutture regionali;

considerato che il numero di procedimenti autorizzativi per gli impianti di cui si tratta attivati dalle province è molto elevato e verificate le difficoltà organizzative connesse all'organizzazione delle conferenze interne su ogni procedimento oltre che economiche legate alle necessarie trasferte per presenziare alle sedute nelle diverse sedi provinciali;

tenuto altresì conto che il tempo intercorrente tra il ricevimento della convocazione da parte delle province e la data della conferenza dei servizi è assai spesso estremamente ridotto e non consente comunque di attivare e condurre le conferenze interne;

ritenuto pertanto necessario modificare, per quanto riguarda le tipologie progettuali in oggetto, l'iter sperimentale indicato con la D.G.R. n. 32-6514 del 14 ottobre 2013, disponendo, in particolare, di non dare corso all'articolato processo delle conferenze di servizi interne indistintamente per tutte le istanze, e prevedendo, in alternativa, modalità semplificate per la formulazione del parere unico regionale e la partecipazione della Regione alle conferenze di servizi esterne;

ferma restando l'esigenza di garantire che il parere unico della Regione venga reso nelle conferenze di servizi esterne finalizzate all'approvazione delle opere in oggetto assicurando comunque il rispetto delle finalità perseguite dall'articolo 14 ter, comma 6 della legge n. 241/1990;

valutata favorevolmente la proposta operativa formulata in tal senso dalle Direzioni "Innovazione, ricerca, università e sviluppo energetico", "Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia" e "Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste", in quanto strutture maggiormente coinvolte nei procedimenti di cui si tratta, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

preso atto che nella proposta di cui sopra rimane in capo alla Direzione "Innovazione, ricerca, università e sviluppo energetico" la responsabilità dell'espressione del parere unico regionale esclusivamente nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili di cui all'articolo 12 del d.lgs. 387/2003 e s.m.i., e che pertanto la D.G.R. n. 1-7002 del 13 gennaio 2014 deve intendersi modificata ed integrata con le disposizioni di cui al presente provvedimento;

vista la l.r. n. 23/2008;

la Giunta regionale, unanime,

*delibera*

- di approvare, a parziale modifica e integrazione di quanto stabilito con D.G.R. n. 32-6514 del 14 ottobre 2013, le modalità per l'espressione del parere unico regionale nell'ambito delle conferenze di servizi indette dalle amministrazioni provinciali per l'approvazione di progetti di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili di cui all'art. 12 del d.lgs. n. 387/2003, così come puntualmente definite nell'allegato A alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- di individuare nell'ambito della Direzione Innovazione, Ricerca, Università e Sviluppo Energetico Sostenibile, il Settore Sviluppo Energetico Sostenibile quale Settore responsabile del coordinamento e della trasmissione del parere unico regionale per i procedimenti attinenti i progetti di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili di cui all'art. 12 del d.lgs. n. 387/2003;

- di disporre che, per quanto non espressamente modificato con la presente deliberazione, si applicano le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 32-6514 del 14 ottobre 2013;

- di dare atto che la D.G.R. n. 1-7002 del 13 gennaio 2014 deve intendersi modificata ed integrata

con le disposizioni di cui alla presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

## Allegato A

### **INDICAZIONI PER L'ESPRESSIONE DEL PARERE UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 ter, COMMA 6 DELLA LEGGE n. 241/1990 nell'ambito delle conferenze di servizi di cui all'articolo 12 del d.lgs. n. 387/2003**

#### **Invio e acquisizione delle convocazioni**

Le convocazioni per la partecipazione della Regione alle conferenze di servizi indette dalle amministrazioni provinciali per l'approvazione dei progetti di impianti per la produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili sono inviate **esclusivamente** alla Direzione Innovazione, ricerca, università e sviluppo energetico, settore Sviluppo Energetico Sostenibile (di seguito Settore responsabile) **tramite PEC** al seguente indirizzo: [autorizzazioniifer@cert.regione.piemonte.it](mailto:autorizzazioniifer@cert.regione.piemonte.it).

La convocazione dovrà **obbligatoriamente** contenere in allegato la SCHEDA ISTRUTTORIA SINTETICA, di seguito riportata, e il *link* da cui è possibile scaricare la documentazione progettuale, al fine di consentire al settore Sviluppo Energetico Sostenibile di individuare, senza ritardo, i settori regionali da coinvolgere al fine dell'espressione del parere unico regionale.

Acquisita la convocazione, il Settore responsabile, la inoltra per le vie brevi (**via mail**) congiuntamente alla SCHEDA ISTRUTTORIA SINTETICA e al link ai settori regionali competenti al fine dell'istruttoria.

#### **Adempimenti del Settore responsabile e delle altre Direzioni regionali coinvolte**

Al ricevimento della convocazione e della relativa documentazione, i settori competenti provvederanno ad effettuare l'istruttoria finalizzata all'espressione del parere di competenza che **dovrà essere rilasciato entro i termini** indicati dal Settore responsabile, stabiliti sulla base del calendario indicato dalla Provincia procedente.

Laddove fosse necessario, **entro e non oltre il giorno precedente alla convocazione della prima conferenza provinciale**, potranno essere inviate al Settore responsabile richieste di integrazione alla documentazione allegata all'istanza del proponente.

Tali richieste dovranno essere effettuate su carta intestata, firmate e protocollate e trasmesse tramite **DOQUI** al fine di consentire al Settore responsabile di inoltrarle, senza ritardo, via PEC alla Provincia competente.

Si rimarca che la Provincia dovrà inviare le eventuali integrazioni **esclusivamente** alla Direzione Innovazione, ricerca, università e sviluppo energetico, **tramite PEC** al seguente indirizzo mail: [autorizzazioniifer@cert.regione.piemonte.it](mailto:autorizzazioniifer@cert.regione.piemonte.it).

Acquisiti i pareri di competenza dalle altre Direzioni coinvolte, che dovranno essere inviati tramite DOQUI al Settore responsabile, lo stesso procederà a inviarli alla Provincia tramite PEC.

Se tutti i pareri sono favorevoli, il Settore responsabile provvede ad allegarli ad una lettera di trasmissione in cui verrà riportato il parere favorevole.

I settori interessati, laddove lo ritengano necessario, informano il Settore responsabile circa la disponibilità a partecipare alla conferenza dei servizi provinciale. Il Settore darà notizia alla Provincia nella lettera di trasmissione circa il soggetto che parteciperà alla seduta in qualità di rappresentante dell'amministrazione regionale.

Nel caso in cui si ritenga di presenziare alla seduta, partecipa alla conferenza il dirigente della Struttura responsabile o un suo delegato, ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 22, comma 3, della l.r. n. 7/2005.

Se non si ritiene necessaria la presenza regionale alla seduta, il documento viene inviato via PEC al responsabile della conferenza di servizi **prima della data della seduta**.

Qualora le strutture regionali coinvolte rilevino criticità o situazioni per le quali ritengano di doversi esprimere negativamente sul progetto in esame, ne danno tempestivamente comunicazione al Settore responsabile, che provvederà **solo se esistono aspetti contrastanti tra i pareri da rilasciare**, a convocare una conferenza di servizi interna con tutte le strutture interessate al rilascio del parere unico, al fine di pervenire alla formulazione di un parere coordinato da presentare alla conferenza. Al fine di garantire anche in questi casi la tempestività del procedimento, si precisa che la conferenza di servizi interna opera con procedure informali.

In ogni caso, i pareri rilasciati dai singoli settori o direzioni competenti dovranno dare conto dei dissensi espressi che devono essere motivati e indicare le specifiche indicazioni delle modifiche progettuali necessarie ai fini dell'assenso.

Laddove non vi siano aspetti contrastanti o i pareri sfavorevoli **diano atto della mancanza dei necessari presupposti normativi**, il Settore responsabile provvede ad allegarli ad una nota che verrà trasmessa alla Provincia procedente via PEC. Nella nota verrà riportato sinteticamente il parere sfavorevole, rimandando agli allegati le eventuali prescrizioni cui uniformarsi ai fini dell'assenso.

<b>SCHEDA ISTRUTTORIA SINTETICA - Procedimento di rilascio dell'AU ai sensi dell'art. 12, D. lgs. n. 387/2003 e s.m.i.</b>	
Autorità procedente	Prov. ....
Resp. Procedimento	nominativo      mail                      tel.                      fax
Tipologia di fonte	Idroelettrico/solareFTV/eolico/biomasse solide/biogas/bioliquidi
Potenza elettrica dell'impianto	kW .....
Comune	
Soggetto proponente	
Scad. procedimento	gg/mm/aa
<b>Autorizzazioni e pareri obbligatori in capo alla Regione Piemonte</b>	
Vincolo idrogeologico ex L.r. 45/1989	SI/NO
Autorizzazione in linea idraulica ex R.D. n. 523/1904	SI/NO
Parere ai sensi dell'art. 31 L.r. 56/77 e s.m.i.	SI/NO
Concessione utilizzo beni demanio idrico ex reg.to 14R	SI/NO
Autorizzazione paesaggistica ex D. lgs. 42/2004	SI/NO
La competenza al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 3 della l.r. 1.12.2008 n. 32, è in capo alla Regione	SI/NO
Richiesta di modifica della classe di capacità d'uso dei suoli (DGR n. 3-1183 del 14.12.2010; DGR n. 6-3315 del 30.01.2012)	SI/NO
Parere di congruenza del progetto con i piani di finanziamento delle opere irrigue (L.r. 21/99; PSR, ...)	SI/NO
Parere ai sensi della Legge 64/74 (abitati da trasferire o consolidare)	SI/NO
Parere ai sensi della L.r. 4/2009 (legge forestale)	SI/NO
L.r. 25/2003 (Sbarramenti fluviali e bacini di accumulo)	SI/NO
Art. 9 Norme Tecniche Attuazione PAI	SI/NO
Opere in Fascia Fluviale	SI/NO
Opere in area Rischio idrogeologico Molto Elevato (RME) PAI	SI/NO
Segnalazione per eventuale contributo del Settore competente in materia estrattiva per movimenti terra o forniture di aggregati superiori ai 100.000 metri cubi(art. 11 Documento di Programmazione dell'Attività Estrattiva I stralcio)	SI/NO
Area gravata da usi civici	SI/NO/da verificare
Autorizzazione stazioni elettriche di raccolta ex artt. 16 e 4 - D. lgs. n. 28/2011	SI/NO/da verificare
Progetto sottoposto a V.I.A.	SI/NO/da verificare
Sito ricadente nelle aree della rete Natura 2000	Sito/i interferito/i dal progetto
PRGC approvato con ..... il .....	Necessità di Variante al PRGC attestata sulla base del certificato di destinazione e di conformità urbanistica
Link per la consultazione <i>on line</i> degli elaborati progettuali	